



CAMPO LIGURE MUSEO BOSIO AUTUNNO INVERNO 2011/12

Nuove proposte per visitare il Museo della Filigrana Pietro Carlo Bosio di Campo Ligure nel periodo tra settembre 2011 e marzo 2012.

Il Museo, che raccoglie oggetti artistici provenienti da ogni parte del mondo e realizzati con la tecnica del filo d'argento, offre molteplici opportunità ai suoi visitatori. Oltre al normale funzionamento (venerdì 1530-18, sabato 1030-12 e 1530-18, domenica 1030-12 e 1530-18) il Museo aprirà anche per eventi speciali, accordi con comitive e gruppi turistici, esposizioni, presentazioni. Tra queste:

- ✚ I fili della storia / "L'ultimo dei Mille: esposizione di oggetti di Egisto Sivelli" (dal 16 al 25/9/2011)
- ✚ I fili dei mestieri / Iniziative dedicate all'artigianato nel periodo dicembre / gennaio in concomitanza con il PRESEPE MECCANIZZATO

In tutto il periodo comunque ci saranno alcune giornate e/o iniziative promozionali cui al posto del normale biglietto da 4,00 Euro sarà possibile acquistare un **ticket ridotto** anche del 60% per speciali manifestazioni o particolari categorie di utenti:

scuole di ogni ordine e grado
comitive organizzate e gruppi turistici spontanei
gruppi della terza età
associazioni culturali e simili

Oltre alla riduzione del biglietto sarà possibile avere la "Card dei Tesori" con vantaggiose proposte su merchandising ed altri servizi

Campo Ligure offre poi molteplici possibilità di inserire la visita in percorsi di grande interesse culturale ed ambientale: fa parte del parco del Beigua, e si trova a breve distanza dalla badia storica di Tiglieto, così come dal museo del ferro di Masone, da quello della carta di Mele e dal museo passatempo di Rossiglione.

Info www.norddigenova.com

Fuori Fila. 010/921166 (mattino), 347/7787816, 010/920099 (pomeriggio)

SCHEDA INFORMATIVA

Il museo Pietro Carlo Bosio

L'ARTE DI 4 CONTINENTI

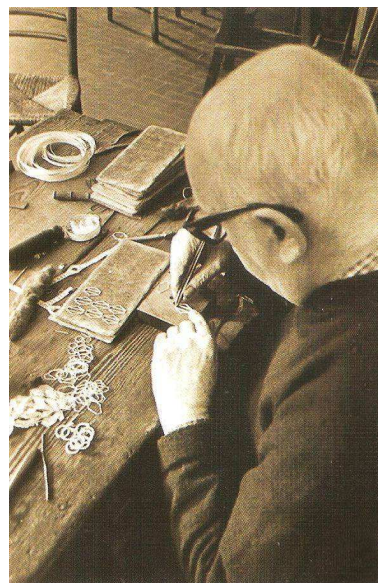
Il Museo della Filigrana di 4 continenti nasce a seguito di 40 anni di ricerche di Pietro Carlo Bosio, maestro filigranista che ha girato per il mondo in cerca di pezzi artistici per la sua raccolta, che ha poi donato al Comune di Campo Ligure, una delle pochissime località del mondo in cui dalla seconda metà dell'800 ad oggi gli artigiani hanno mantenuto la tradizione del gioiello in filigrana d'argento. Il Museo contiene quasi 300 oggetti che documentano non solo l'abilità degli artisti, ma anche alcuni passaggi della storia e della cultura di paesi come la Cina, la Russia, l'India, il Perù, il Portogallo, l'Egitto, la Persia, il Nepal e moltissimi altri, Italia compresa

LA LAVORAZIONE DEL FILO

La lavorazione con la tecnica della filigrana parte dalla fusione dell'argento o dell'oro per procedere poi con la torcitura di un filo con cui si possono realizzare su uno scafo di base vari tipi di decorazione.

La scaturatura può essere costituita da una lamina o da un filo di maggiore spessore. Si producono gioielli, vassoi, spille, oggetti da tavolo, cinture, bracciali ed ornamenti vari

La lavorazione della filigrana era già diffusa nelle più antiche civiltà: Egiziani, Fenici, Persiani, Greci, Etruschi, Romani. Mantenuta da Bizantini e popoli europei nel Medioevo, ebbe uno sviluppo importante in Cina all'epoca della dinastia Sung (960 - 1279 dC). I cinesi non lavoravano solo metalli preziosi come oro ed argento, ma utilizzavano altri materiali e li assemblavano (gusci di noce, ventagli di tartaruga, oggetti smaltati). Nell'età moderna la filigrana è rimasta in uso negli ambienti più raffinati di molti paesi compresa l'Italia. Nel 1884 la fiorente filigrana genovese di Antonio Oliveri si è trasferita a Campo Ligure, dove oggi sono attivi una decina di laboratori che esportano in tutto il mondo, mentre nel resto d'Italia ed all'estero questa forma artigianale è in via di progressiva scomparsa.



THE ART OF 4 CONTINENTS

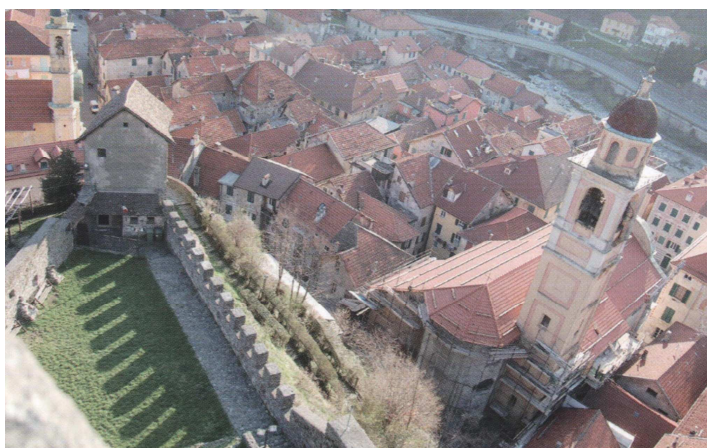
The Museum of filigree of 4 continents originates after 40 years of researches by Pietro Carlo Bosio, filigree craftsman who travelled the world in search of artistic pieces for his collection that he later gave to Comune di Campo Ligure, one of the few resorts in the world where, from the second half of the nineteenth century to today, craftsmen have kept the tradition of the jewel made of silver filigree. The museum contains almost 300 items documenting not only the craftsmen's skill but also some passages of history and culture of countries such as China, Russia, India, Peru, Portugal, Egypt, Persia, Nepal and many others, including Italy.

THE MAKING OF THE WIRE

Filigree making begins with the melting of silver or gold, proceeding with the twisting of a wire with whom various types of decorations can be made on a basic bulk.

The bulking can be formed by a thin layer or by a thicker wire. Jewels, trays, brooches, crockery and cutlery, belts, bracelets and various ornaments.

The manufacturing of filigree was already widespread in the most ancient civilizations: Egyptians, Phoenicians, Persians, Greeks, Etruscans, Romans. The manufacturing, kept by Byzantines and European people in the Middle Ages, had an important growth in China during the Sung dynasty age (960-1279 A.D.). The Chinese did not work precious metals, such as silver and gold, only but they used other materials and put them together (walnut shells, turtle fans, enamelled items). In the modern age filigree has been in use in the most refined countries including Italy. In 1884 the thriving Genoese filigree of Antonio Oliveri moved to Campo Ligure where, nowadays, about ten workshops, exporting all over the world, are at work while in the rest of Italy and abroad, this craft is in constant decline.



CAMPO, UNO DEI BORGHII PIU' BELLI D'ITALIA

Campo Ligure è inserito da alcuni anni tra i borghi più belli d'Italia. Di probabili origini romane, ebbe un consistente sviluppo come luogo di passaggio delle merci nel corso del Medioevo. A partire dal 1329 diventò feudo imperiale e quindi indipendente dalla Repubblica di Genova. Questa situazione durerà fino alla fine del '700 quando Campo entrerà a far parte dell'Impero napoleonico e poi del regno di Sardegna. Le testimonianze storiche sul territorio sono numerose: il castello Spinola, il ponte medievale, le chiese del periodo tardo-Barocco ed il palazzo Marchionale che domina la piazza principale.

COME RAGGIUNGERCI

Campo Ligure è raggiungibile con l'autostrada A26 (casello Masone) oppure con la linea FS Genova - Acqui. Si trova a circa mezz'ora dalla città.